



Escursioni invernali in maglietta e cappello da sole

L'Algarve è ideale per chi vuole accorciare la stagione fredda. Sarebbe però un peccato limitare il soggiorno al relax in spiaggia. La regione turistica è infatti diventata un paradiso anche per gli escursionisti. A piedi, lontano dalla folla, si scopriranno i lati sconosciuti della provincia più meridionale del Portogallo.

REPORTAGE JULIANE LUTZ

Non ci sono alberghi di lusso né locali notturni, e mancano pure le tipiche formazioni rocciose calcaree. Tuttavia da Alcoutim si può vedere la Spagna: sull'altra sponda del fiume, il villaggio andaluso di Sanlúcar de Guadiana sembra un nido costruito su una collina.

È un luogo tranquillo. Con le sue belle casette bianco-azzurre, la cittadina nell'estremo nord-est dell'Algarve ha il carattere di un villaggio. Anche in alta stagione, viene raggiunta solo da pochi

autobus provenienti dalle località turistiche sul mare. L'interesse per questa parte della regione è ancora scarso.

Che tranquillità!

«La gente che vive intorno ad Alcoutim produce formaggio e olio d'oliva, e vende la corteccia delle sue querce da sughero», spiega Bruno Rodrigues. Non è sufficiente per vivere. Ecco perché la maggior parte degli abitanti ha un impiego statale. Ma ciò potrebbe ben presto cambiare grazie al turismo escursionistico, che sta già schiudendo nuove

fonti di entrate. Bruno è geologo e lavora per Proactivetur, un'azienda di consulenza specializzata in progetti di turismo sostenibile in Algarve di cui beneficia anche la popolazione locale. Lo seguiamo mentre conduce un gruppo di persone lungo un sentiero costeggiato da ulivi carichi di frutti e antichi muri a secco. Stiamo compiendo un tratto della Grande Rota do Guadiana (GR15), che percorre un totale di 65 chilometri attraverso la zona di confine solcata dal fiume Guadiana nell'Algarve orientale. «In questa zona i romani estraevano oro,





Il sentiero da Bordeira verso il mare offre un sacco di bei motivi fotografici e la consapevolezza che le gite invernali non devono sempre essere nella neve.

L'Algarve ha anche posti tranquilli come Alcoutim. La piccola città si trova al confine con la Spagna.

Dopo che un terremoto distrusse il villaggio di pescatori di Santo António de Arenilha, nel 1774 il primo ministro del re portoghese dell'epoca, Marquês de Pombal, in soli cinque mesi fece costruire una città nello stesso luogo. Le strade di Vila Real de Santo António compongono il disegno di una scacchiera e la Praça Marquês Pombal è estremamente elegante grazie al suo pavimento di pietra bicolore che si irradia dall'obelisco posto al centro.

In premio la vista sul mare

I cani della fattoria isolata abbaiano a squarciagola, alcuni corrono liberi. «Non fanno male a nessuno» ci rassicura la nostra guida odierna. Diogo Holbeche Trindade deve saperlo perché conosce molto bene la zona. È uno di appena dieci dipendenti di Rota Vicentina, organizzazione no profit che negli ultimi dieci anni ha sviluppato un'impressionante rete di sentieri escursionistici e ciclabili nel sud-ovest del Portogallo.

Il quarantenne, che lavorava nel settore dell'informatica, si occupa delle oltre 200 imprese partner, come pensioni o ristoranti, che nelle loro rispettive regioni si impe-

gnano per offrire un turismo sostenibile. Attualmente, la rete di sentieri escursionistici copre ben 750 chilometri. «Circa 35 000 escursionisti vengono da noi ogni anno», dice Diogo, che rivela che la forza trainante per lo sviluppo di questa rete è stato lo svizzero Rudolf Müller. La maggior parte del la-

→



rame e ferro per finanziare l'espansione del loro impero», spiega il quarantenne. Le giornate grigie e fredde tipiche della Svizzera sono già un ricordo lontano, qui splende il sole e la temperatura si aggira attorno ai venti gradi. La vista sul Barrocal, l'entroterra collinare dell'Algarve, è bellissima. All'orizzonte si scorgono le turbine eoliche. A parte noi, non c'è nessuno, una situazione ap-

prezzabile in questi tempi di pandemia. L'escursione circolare, che termina in una rovina del decimo secolo, richiede solo un paio d'ore di cammino.

Quindi abbiamo ancora tempo per un'altra visita prima che il sole tramonti. Vila Real de Santo António, anch'essa situata sul fiume Guadiana, si fregia di un incantevole centro storico.

Diogo lavora per l'ong Rota Vicentina, che ha creato molti sentieri escursionistici e ciclabili.

voro è fatto da volontari che hanno a cuore la natura. Diogo rivela che quando durante le passeggiate guidate vengono pure ripuliti i sentieri, sono tantissimi coloro che si offrono spontanei per aiutare. E starebbero già introducendo i bambini al tema della protezione dell'ambiente.

Sulla strada da Bordeira verso il mare, tra pini ed eucalipti, già prima di vedere l'Atlantico, sentiamo le onde che si frangono tuonanti sulla spiaggia. Notiamo che una pianta verde-rossiccia ricopre grandi aree. «Questo è un invasore dal Sudafrica che sta scacciando le piante autoctone», afferma Diogo. Pianta come il cisto ladanifero, il cui olio – ci spiega – è impiegato per la produzione di cosmetici. Per estrarlo, i contadini fanno pascolare le pecore intorno alla pianta e poi pettinano il vello per raccogliere il prezioso olio. L'escursione si conclude non appena il mare e le famose formazioni rocciose sono visibili. Qualche foto e poi a tavola nell'accogliente cortile di una pensione a Carrapateira che serve gustose lasagne e budino al cocco.

I vicoli ripidi di Burgau si aprono sul mare. Un gruppo attende davanti a un ristorante che si liberino dei posti, men-

Burgau è una località su misura per il surf, ma anche ideale per belle escursioni.



Nel cortile del Pensão das Dunas a Carrapateira gli ospiti possono rilassarsi e rifocillarsi.

tre una donna con muta e tavola da surf passa accanto alla fila. In spiaggia alcuni istruttori insegnano le basi di questo sport. A questo punto l'itinerario si allontana dall'acqua per dirigersi verso l'alto, passando davanti a una serie di ville e un edificio in rovina. Si tratta di un sentiero dei pescatori utilizzato da tempi immemori e segnalato da Rota Vicentina. Viste dalle scogliere, le tavole da surf nell'acqua sembrano dei colpi di pennello su un quadro dipinto. Da qui si può scendere verso Lagos, per godersi il venticello tiepido e il panorama sul mare: una gita d'inverno non potrebbe essere più bella. ♦

Il viaggio è stato realizzato su invito dell'Ufficio del turismo di Algarve. visitalgarve.pt

Nella situazione attuale non è facile viaggiare, ma con i nostri reportage vogliamo anche fornire ispirazione per vacanze post pandemia.

DA SAPERE

Come arrivare: voli diretti da Zurigo a Faro con Swiss o Edelweiss, mentre Tap fa scalo a Lisbona.

Dove alloggiare: Praia Verde Boutique Hotel, ambiente chic con giardino e piscina, ottima cucina, praiaverderesort.com

Aldeia da Pedralva; presso Vila do Bispo, villaggio abbandonato trasformato in affascinante complesso alberghiero. Cottage con angolo cottura, zona giorno e camera da letto sotto il tetto. Gastronomia rustica, aldeiadapedralva.com

Escursioni: Grande Rota do Guadiana (GR15, totale 65 km) nella zona di confine del fiume Guadiana, e brevi escursioni circolari, visitalgarve.pt

Rota Vicentina: rete di percorsi in bici e a piedi nella regione dell'Alentejo e sulla costa occidentale dell'Algarve (percorso storico 263 km; 226,5 km di sentieri dei pescatori sull'Atlantico; 24 percorsi circolari per tot. 263 km). Tour a tema e visite a contadini e artigiani. Prenotazione di alloggi, acquisto mappe e molto altro sul sito dell'organizzazione, pratica app da scaricare rotavicentina.com

Informazioni turistiche: visitalgarve.pt



Protezione ottimale per ogni viaggio

Malattia o incidente in una bella destinazione all'estero come ad esempio il Portogallo? Con il TCS Libretto ETI si è assicurati per ogni evenienza. Telefonateci per eventuali ulteriori informazioni al numero: **0800 140 000** tcs.ch/eti

